

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Comunicato del Vicario Generale

La Confessione Pasquale.

Poiché si verificherà l'impossibilità di celebrare il sacramento della penitenza,

per la ragionevole e responsabile prudenza legata all'emergenza sanitaria,

si ricordi quanto la Chiesa insegna:

quando si è sinceramente pentiti dei propri peccati,

ci si propone con gioia di camminare nuovamente nel Vangelo e,

per un'impossibilità fisica o morale,

non ci si può confessare e ricevere l'assoluzione,

si è già realmente e pienamente riconciliati con il Signore e con la Chiesa

(cf. Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1451-1452).

Pertanto, a misura della sincerità del pentimento e del proponimento,

nell'intimità con il Signore si faccia un atto di profonda contrizione

e si scelga un gesto di penitenza che in qualche modo ripari al male commesso

e rafforzi la volontà di servire il Signore.

Non appena venga meno quell'impossibilità,

si cerchi comunque un confessore per la confessione e l'assoluzione.

L'impossibilità di celebrare il sacramento non impedisce

alla misericordia infinita di Dio

di raggiungere, perdonare, salvare ogni suo figlio, ogni sua figlia.